

# Il dem **Tonini** «Su famiglia c'è un passo indietro Va fatto di più»

ROMA

**N**on è un mercato o uno scambio. Qui siamo nell'ordine delle priorità. E lo choc demografico impone a tutti i partiti di guardare la realtà. Senza un intervento sulla famiglia, per l'Italia è la fine». Giorgio **Tonini**, Pd, presidente della commissione Bilancio del Senato, è preoccupato per la scomparsa del bonus bebè, ma non vuole ragionare in termini di trattative con Ap e sinistra per ottenere una seria politica per la famiglia.

## **Pensa che qualcosa possa rientrare?**

Qualcosa deve rientrare, senza toccare i saldi. In questa manovra il punto più debole è proprio quello sulla famiglia e la maternità. Siamo un Paese in choc demografico e ignorare questo aspetto non si può.

## **Cosa pensa abbia portato a questo cambio di passo?**

Finora abbiamo ragionato in termini di pareggio di bilancio e flessibilità e abbiamo visto i frutti. Ma restano tre emergenze nel Paese.

L'occupazione giovanile: e in questa manovra c'è un intervento significativo. La povertà: è stato previsto uno strumento di contrasto universale. Ma sul versante delle politiche familiari la manovra fa un passo indietro.

## **Hanno ragione Ap e "cattodem"?**

Non è una denuncia strumentale, ma un dato oggettivo. Ora il Parlamento ha una quota di risorse a disposizione. Vogliamo disperdere questo margine in mille rivoli o concentrarlo su un'emergenza del Paese? Tra l'altro anche la tenuta del sistema previdenziale dipende dalla ripresa delle nascite, come prevede il sistema della Fornero.

## **E il capitolo pensioni?**

Mettere altre risorse sulla questione 67 anni sarebbe assurdo. Il meccanismo tecnico non può essere oggetto di dibattito politico. Altra cosa è dire che ci sono mestieri che possono entrare nella deroga dell'Ape sociale.

## **Ma la sinistra vuole la sua parte sulla legge di Bilancio**

La coperta è corta. Si vogliono mettere soldi sulle pensioni, facendo "parti uguali tra diseguali"? È ingiusto. Puntare sulla famiglia significa anche puntare sulle pensioni. **Pensa che così Ap sarebbe meno ostile alla legge sulla cittadinanza?**

Il buco nella manovra c'è e si vede. Ma lo *ius culturae* è necessario, se vogliamo compensare lo choc demografico. La legge sarebbe una fortissima misura di prevenzione.

## **La scuola italiana è pronta?**

Una delle cose che la scuola fa meglio in Italia è l'integrazione. Dopo la manovra si faccia la legge sulla cittadinanza, vediamo se con correzioni.

## **Senza fiducia?**

Se si vuole si fa anche con le correzioni, ragionando con il presidente della Repubblica sulla data dello scioglimento delle Camere.

**Roberta d'Angelo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giorgio **Tonini**

## Intervista

### Il presidente della commissione Bilancio del Senato: «Choc demografico va frenato, anche per le pensioni E serve lo ius culturae»

